



**Onda su onda**

di Stefano Balassone

## *Il mondo social e l'impossibilità di essere normali*

### ◀ **Algoritmi e tranelli**

Nel documentario *The Social Dilemma* gli esperti rivelano l'impatto dei social sulle nostre vite

**I**n *The social dilemma* (Netflix) alcuni ingegneri un tempo al soldo di Google e Facebook piangono lacrime di coccodrillo per le conseguenze ultime di quegli strumenti che inventarono per darci in rete l'indirizzo del fornaio o spiare le tracce di un amore antico, ma mai dimenticato. Fantastici regali senonché, come ammonisce il Sofocle citato in copertina: "Nulla che sia grande entra nella vita dei mortali senza accompagnarsi a una maledizione". La maledizione ce la consegna, in questo caso, il "modello di business", cioè il modo in cui i social accumulano i quattrini: venderci sfusi o in target alla P doppia di pubblicità e potere, dopo averci ben spiati sotto

l'aspetto politico, culturale e del costume. Rispetto agli altri media (tv, radio, giornali) che da secoli fabbricano un "pubblico" qui siamo alla Matrix dei molteplici e denudati ego dei singoli individui. Il che altera, e di parecchio, l'equilibrio delle forze fra la persona e chi possiede i soldi per influenzarla a fini propri. Tra chi oggi se ne duole c'è perfino l'inventore del "like", il click che fa sentire ognuno interattivo e giudice, ma nello stesso istante gli ruba il gusto e l'opinione già predisponendo la dieta di avvisi, spot e segnalazioni nel futuro. Così sulla pelle del tapino si scambiano miliardi risucchiati da due giganteschi monopoli. Ed è proprio qui che s'innesci l'unico social dilemma degno d'essere

discusso: ci teniamo i due giganti sperando che siano strapotenti, ma virtuosi, oppure gli facciamo finire i decenni della festa spezzettandoli e/o ergendogli contro una vera e tutelata concorrenza? Sperando che qualcuno badi al sodo, a noi tocca intanto l'ingegnere pentito che suggerisce, nientepopodimeno, che la lotta contro il "fake" mediante l'adozione dell'immane "regolamento" chiamato a svuotare il mare social col bicchiere. Come se da sempre le più svariate "piattaforme" (un muro, un foglio, un social) non radunino le fesserie e gli antidoti per riderne.

[ondasuonda@repubblica.it](mailto:ondasuonda@repubblica.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

